



Venerdì 16 marzo ore 20.30
Tosca
ROMANA
 Domenica 25 marzo ore 20.30
D'Angelo - Monti
INDOVINA CHI VIENE A CENA



Periodico dell'Amministrazione Comunale di Mesagne



numero 52 - febbraio 2007

www.comune.mesagne.br.it

Recuperiamo la nostra storia

Sotto nella foto il quadro che l'Amministrazione comunale ha acquistato da un rigattiere, su proposta del consigliere comunale e vice presidente della Provincia Damiano Franco. Il quadro ri-

produce il gruppo dirigente di una associazione di caduti e reduci della 1ª guerra mondiale. Il quadro, di grande valore storico, si presume sia di epoca fascista quando furono enfatizzati i risultati della pri-

ma guerra mondiale. L'Amministrazione comunale intende ricostruire, con l'aiuto dei cittadini mesagnesi discendenti, un minimo di biografia di questi uomini che fecero la storia d'Italia e della no-

stra città. Quando saranno completate le ricerche l'Amministrazione comunale potrebbe organizzare ed istituire una giornata per ricordare i caduti mesagnesi della 1ª e 2ª guerra mondiale.



Reportiamo il discorso pronunciato dal sindaco **Mario Sconosciuto** l'11 febbraio 2007 in occasione della simbolica e tradizionale consegna delle chiavi della città alla Madonna del Carmine.

Ci ritroviamo a vivere ancora una volta l'appuntamento del patrocinio di febbraio e del rito della consegna delle chiavi.

Per me è un momento particolare che ho sempre vissuto intensamente, consapevole del suo alto significato civile e morale, nel rispetto delle idee e della cultura di tutti, senza per questo disconoscere il profondo valore religioso e spirituale che esso ha avuto per la mia persona, ancora di più quest'anno essendo alla fine del mio mandato amministrativo ed essendo questo l'ultimo rito a cui partecipo da Sindaco.

Non è certo il luogo né il momento per un bilancio politico di 5 anni. Il significato e i motivi di questo ritrovarci insieme sono altri ed io in questo momento li vivo da Sindaco che rappresenta l'intera comunità cittadina, con l'atteggiamento interiore e aperto dello scriba evangelico che cerca sempre cose antiche e cose nuove.

In questa tradizione di fede mariana civile e popolare avverto che bisogna ancora cercare cose antiche e cose nuove: nel cuore di questa lunga vicenda che ci appartiene e dentro le corde di questo sentire comune, possiamo scoprire ragioni profonde e nuove, e segnare orizzonti sempre nuovi di impegno e di bene comune.

La consegna delle chiavi alla nostra Protettrice, la Madonna del Monte Carmelo, è un gesto simbolico: noi consegniamo le nostre speranze, le nostre trepidazioni, le nostre gioie e le nostre tristezze.

Io affido le fatiche, le realizzazioni, le incomprensioni, i limiti del mio mandato di Sindaco. La consegna delle chiavi avviene davanti alla Porta Grande, davanti all'ingresso della

continua in seconda pagina



- 1 **Delcroix Carlo** (onorevole)
- 2 **Cavaliere Carmelo** (tenente)
- 3 **Errico Giuseppe** (Cap. M., Presidente)
- 4 **Fumarola Francesco** (segretario)
- 5 **Profilo Felice** (tenente)
- 6 **Bozzoli Nicola** (caporale)
- 7 **Perrucci Antonio** (caporale)
- 8 **Carriero Antonio**
- 9 **Belardi Giovanni**
- 10 **Bardaro Franco**
- 11 **Caramia Cosimo**
- 12 **Caramia Emanuele**
- 14 **Campana Antonio**
- 15 **Cavallo Franco**
- 16 **Carvignesi Aurelio**
- 17 **Carriero Vincenzo**
- 18 **Carrone Alfredo**
- 19 **Colucci Antonio**
- 20 **Caramia Tomaso** (o Tommaso)
- 21 **Calizia Cosimo**
- 22 **Crastalla** (o Crastolla) **Giovanni** (o Giovan Battista)
- 23 **De Vicenti Miro**
- 24 **De Nitto Vincenzo**
- 25 **De Nitto Carmelo**
- 26 **De Nitto Antonio**
- 27 **Distante Emanuele**
- 28 **De Puzzo** (o De Punzio) **Cosimo**
- 29 **Esperiti Pompeo**
- 30 **Faggiano Cosimo**
- 31 **Fanti Luigi**
- 32 **Francioso Vincenzo**
- 33 **Furone Giuseppe**
- 34 **Vecchio Giuseppe**
- 35 **Falcone Antonio**
- 36 **Galasso Cosimo**
- 37 **Librali Francesco**
- 38 **Leopardi Giovanni**
- 39 **Leopardi Antonio**
- 40 **Ignone Carmine**
- 41 **Marino Federico**
- 42 **Molfetta Luciano**
- 43 **Monaco Michele**
- 44 **Montanaro Americo**
- 45 **Mincolla** (o Mingolla) **Cosimo**
- 46 **Nestola Carmelo**
- 47 **Ardito Tomaso** (o Tommaso)
- 48 **Pacifico Carmelo**
- 49 **Petiti Carmelo**
- 50 **Pasimeno Cosimo**
- 51 **Profilo Cosimo**
- 52 **Pionato Pasquale**
- 53 **Poci Ferdinando**
- 54 **Ruggiero Antonio**
- 55 **Romano Carmelo**
- 56 **Scalera Adolfo**
- 57 **Scalera Cosimo**
- 58 **Mingenti Angelo**

Chi volesse fornire informazioni sul grado di parentela delle persone rappresentate nel quadro può contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (primo piano) allo 0831.732244 email urp@comune.mesagne.br.it



Costruiamo ponti al posto dei muri, favoriamo strumenti di coesione solidale in un momento in cui sembrano dominare modelli sociali e costumi che fanno della vita un mercato permanente, dove tutto si compra, anche la dignità delle persone.

tradizioni

segue dalla prima pagina

ella, quella città circondata e protetta dalle mura e dalle torri che ormai conosciamo in modo diffuso attraverso il disegno del Mannarino; quella città è il nostro centro storico di oggi. Nei tempi passati si diceva che la "Madonna veniva a Mesagne", veniva nella città attraversando la sua porta principale.

L'immagine della Madonna si trovava lontana dalle mura, nella Chiesa del Carmine custodita dai padri carmelitani. L'immagine della Madonna stava in periferia. Che cosa è successo? Che la fede viva di un popolo, leggendo le vicende che l'attraversavano, ha portato questa immagine periferica al centro della sua vita e della sua storia e ne ha fatto segno di ricerca e di esperienza di valori religiosi che hanno ispirato la maturazione nel tempo di una robusta coscienza civile.

È come se nella storia della nostra città, un circolo virtuoso abbia cercato di affermarsi tra le paure, le difficoltà, le povertà quotidiane: una tensione religiosa ideale si è irradiata dal centro alla periferia e dalla periferia al centro. La Madonna veniva da fuori le mura e la città l'attendeva così da proclamarla protettrice per scoprirne sempre di più i segni della sua presenza e della sua protezione.

Oggi la città ha una struttura urbanistica più articolata. La Madonna non viene più a Mesagne secondo il senso letterale della parola, non viene più dalla periferia al centro. Dentro questa nuova situazione urbana ci poniamo una domanda: che cosa ne è di quei valori religiosi e civili che appartengono a questa tradizione che rinnoviamo con la consegna delle chiavi? Quali rapporti abbiamo tessuto tra centro e periferia? Oggi le periferie sono tante; sono luoghi fisici e mentali, si possono trovare ovunque. Nuovi muri, spesso invisibili, possiamo costruire e gettare segni di divisione e di separazione, di esclusione, di dominio e di asservimento.

Questa nostra offerta delle chiavi alla Madonna è un invito ad essere vigili e premurosi nel favorire la costruzione di ponti al posto di muri, nella promozione di luoghi, occasioni, strumenti di coesione solidale soprattutto in un momento in cui sembrano dominare modelli sociali e di costumi tesi a fare della vita e dei rapporti umani un mercato totale e permanente, in cui tutto si compra e tutto si vende, anche la nostra dignità. In questo rito di consegna delle chiavi portiamo le ansie e le preoccupazioni di tutta la città nelle sue diverse espressioni e in particolare del mondo del lavoro. E' difficile per i giovani trovare un lavoro, conosciamo le difficoltà e le paure di coloro che hanno un lavoro precario e mal retribuito; sappiamo di incidenti e di vittime nei luoghi del lavoro. Come non ricordare un nostro concittadino che lo scorso anno è morto mentre lavorava negli stabilimenti Ilva a Taranto; sappiamo della debolezza delle strutture produttive nel nostro territorio. Le difficoltà dell'azienda Conserve Italia dove alcune centinaia di operai hanno un lavoro stagionale. L'Amministrazione comunale ha fatto sentire la sua vicinanza alle maestranze ed il loro impegno attraverso incontri tenuti in azienda e a Roma presso il Ministero, per comprende-

re meglio la situazione e offrire il contributo di amministratori all'individuazione di una prospettiva che dia fiducia ai lavoratori, alle famiglie e alla città. Si tratta di un percorso avviato, che ha bisogno di un coinvolgimento sempre più ampio delle espressioni sociali, economiche e politiche della città perché una consapevolezza diffusa possa accompagnare e determinare una soluzione di ampio respiro. Nel comparto agro-industriale, infatti, si gioca una parte significativa delle nostre possibilità di sviluppo economico e di crescita sociale e civile. I lavoratori di Conserve Italia come tutti i lavoratori del settore non devono sentirsi soli.



Dobbiamo ancora di più mobilitare le coscienze civili, secondo le diverse responsabilità, per un'attenzione verso questo mondo con lo scopo di servire la causa della dignità del lavoro.

Questa tradizione viva di fede mariana e di coscienza civile è altresì un invito a ritrovare e rinnovare continuamente le ragioni più profonde e le urgenze ideali dell'impegno civile e politico.

L'impegno politico, indipendentemente dalle scelte e dalle impostazioni programmatiche che ognuno compie, ha bisogno di un'anima, di una tensione valoriale, di una grande capacità di dialogo e di comunicazione; ha bisogno di contenuti robusti, di studio appassionato, di confronto civile; ha bisogno di gruppi dirigenti che sappiano promuovere e organizzare, con dedizione e disinteresse la partecipazione alla vita politica.

La politica ha bisogno continuamente di rinnovarsi per essere luogo di educazione e pratica della legalità democratica.

I passi avanti che abbiamo compiuto in questa città, dalle prime manifestazioni contro la criminalità organizzata fino ai progetti ultimi di utilizzo dei beni confiscati, non possono giustificare alcuna pausa in un percorso civile e culturale che deve essere quotidianamente e progressivamente patrimonio di tutti.

Si vince la lotta per la difesa della legalità e dei diritti civili e sociali se essa appartiene alla coscienza collettiva. La politica deve rivolgersi ai giovani e deve favorire la maturazione di responsabilità giovanili, deve consegnare ad essi un messaggio chiaro ed essenziale: le cattive politiche segnate dall'individualismo, dalla prepotenza, dall'approssimazione, determinano il declino di una città, di un territorio e di un paese. Le buone politiche hanno bisogno di rinnovamento continuo, di ideali, di conoscenze, di incontri faticosi; le buone politiche si interrogano e si verificano su che cosa fanno, ma soprattutto su come lo fanno. Con questi sentimenti, nella fedeltà ad una tradizione tramandata dai padri, animati dalla necessità di richiedere aiuto e protezione e da propositi di impegno per il bene comune, affidiamo alla Vergine del Carmine, nostra patrona, le chiavi della città, chiedendo ancora per l'oggi, come avvenne nel febbraio del 1743 e come è avvenuto in tante altre occasioni nel corso dei secoli, la sua protezione per i mali che ci angustiano, chiedendo per il domani ogni auspicio di bene, di giustizia sociale, di concordia e di pacifica convivenza civile.

A tutti l'augurio e l'invito ad amare e servire questa città.

Giovedì 1 marzo Mesagne ospita studiosi di rischi idrogeologici

Primo Meeting Hydro.Net

Avrà una durata di 18 mesi il progetto di partenariato italo-greco

Si svolgerà a Mesagne (Brindisi) il 1 marzo 2007 il primo meeting del progetto Hydro.NET "Creazione di un network transfrontaliero per lo scambio di informazioni e soluzioni operative nella gestione del rischio idraulico ed idrogeologico" nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Grecia - Italia. Il capofila "Consorzio dei Comuni Terra dei Messapi" guiderà, nei 18 mesi di progetto, un partenariato italo-greco composto dalla regione Puglia-Struttura regionale della Protezione civile, autorità di Ambito Territoriale Aato Puglia, consorzio di gestione di Torreguaceto, università di Iannina e dall'agenzia di sviluppo locale dell'Achaia occidentale, con l'obiettivo di creare un sistema transfrontaliero di prevenzione delle criticità di natura idraulica ed idrogeologica in territori esposti, anche in un recente passato, a situazioni di emergenza e di elevato rischio per le po-

polazioni e le attività umane. È prevista la creazione di un Osservatorio Transfrontaliero sul rischio idrogeologico e, nel territorio dei Messapi, di una presidio locale, al fine di creare una rete di scambio di informazioni sullo stato delle attività di prevenzione e previsione del rischio, il monitoraggio delle aree di criticità, l'elaborazione di modelli statistici e la verifica dei modelli di gestione nelle situazioni di allerta. Inoltre, verranno realizzate nelle aree di progetto delle azioni pilota rappresentative di una metodologia concertata a livello transfrontaliero e che beneficerà di uno scambio di competenze di alto profilo. Un comitato scientifico transnazionale, composto da esperti provenienti da diversi settori legati alla gestione ed alla prevenzione del rischio sovrintenderà all'attuazione del progetto, assicurando un apporto interdisciplinare e di elevata professionalità.

Presentazione del libro della dott.ssa Simona Franco

Il culto della Vergine Maria

In occasione dei festeggiamenti in onore della Vergine Santissima del Monte Carmelo, patrona della nostra Città, e nella ricorrenza del IV anniversario della proclamazione di Mesagne "Civitas Mariae", è stato presentato il libro "Il Culto della Vergine Maria nella città di Mesagne" scritto dalla dottoressa **Simona Franco**. Sono intervenuti il prof. **Donato Del Prete**, ordinario di Storia della Chiesa presso l'Università di Lecce, l'autrice dott.ssa **Simona Franco** e Sua Eccellenza Mons. **Rocco Talucci**, Arcivescovo di Brindisi-Ostuni. A conclusione della serata c'è stato un momento musicale durante il quale si sono esibiti il soprano **Natalina Masiola** e il tenore **Camillo Facchino**, accompagnati al pianoforte da **Cinzia Mauroantonio**. La direzione artistica è stata del maestro **Silva-**

Libardo. La presentazione del libro è stata curata dal sindaco **Mario Scocciuto**. "In ogni tempo - ha scritto il Primo cittadino - l'uomo ha indagato la terra e il cielo con l'anelito di conoscere il mistero della sua identità, delle proprie origini, del significato e valore della propria vita. Ancor più oggi, nei singoli e nelle comunità, è esteso e profondo il bisogno di conoscenza, consapevoli che la storia è una preziosa eredità che arricchisce il presente e illumina l'avvenire. E' certamente evidente nella nostra città l'interesse, la curiosità e l'appagamento dello scavo, che mette in luce aspetti singolari della cultura propria del nostro popolo. Con questo spirito accogliamo l'importante lavoro di ricerca della dott.ssa Simona Franco.

CONVOCATI DUE CONSIGLI COMUNALI

Al momento in cui andiamo in stampa, la conferenza dei capigruppo, riunita dal Presidente del Consiglio comunale, prof. dott. **Domenico Calò**, ha convocato due riunioni del Consiglio comunale. Il 26 febbraio si è discusso il seguente ordine del giorno: comunicazione del Presidente in merito alle deliberazioni di Giunta Comunale n. 182 e 183 del 29.12.2006: "Prelevamento dal fondo di riserva; approvazione protocollo di intesa e convenzione per l'attuazione del PIS n.11 "Itinerario Turistico-culturale Barocco Pugliese"; alienazione immobile di proprietà comunale sito in Vico Zambelli n. 19 piano primo in favore della sig.ra **Franческа Corchia**; alienazione immobile di proprietà comunale sito alla via Felice Ronzini n. 8 in favore del sig. **Cosimo Pasimeni**; alienazione porzione suolo pubblico in via Siracusa n.20 in favore della sig.ra **Sonia Santoro**; alienazione immobile di proprietà comunale sito in

via Corte dei Cantoni n. 1 in favore della sig.ra **Marcella Marangio**; adozione variante urbanistica-progetto della Provincia per adeguamento strada Mesagne-San Pancrazio.



CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 MARZO 2007 ORE 15.30
Ordine del giorno: interpellanza sull'assegnazione dell'immobile Villa Vivaliere; interpellanza sull'appalto della pubblica illuminazione; interpellanza sul Centro Polivalente Anziani. Elezione Collegio dei Revisori dei Conti triennio 2007-2009. Res. Tipica "Città delle Pesche" Adesione. Acquisizione gratuita strada urbana in zona B" A.

A Mesagne il primo presidio pugliese della legalità

L'incontro si è tenuto presso il risto-pub Golosoasi in piazza Orsini del Balzo. E' intervenuto don Raffaele Bruno, cappellano del carcere di Lecce e referente regionale di Libera. La testimonianza della coop. Oasi

E' stato inaugurato il Primo Presidio pugliese della legalità. L'incontro si è tenuto presso il ristopub Golosoasi di Piazza Orsini del Balzo lo scorso 13 febbraio. Erano presenti, oltre al referente regionale don Raffaele Bruno, la signora Gabriella Perrone che ha portato l'esperienza maturata in seno alla cooperativa Oasi che opera sul territorio di Mesagne sin dal 1986.

I saluti per l'Amministrazione comunale sono stati portati dal vice sindaco Giuseppe Indolfi. Per l'Amministrazione provinciale è intervenuto il vice presidente Damiano Franco, a destra nella foto assieme a don Raffaele Bruno e alla signora Gabriella Perrone.

L'iniziativa è stata promossa da "Libera- Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", con il patrocinio del Comune di Mesagne, presente e partecipe nel percorso di Libera sul territorio brindisino.

"Un presidio della legalità - ha detto don Raffaele - si forma attorno ad un gruppo di cittadini che, aderendo alle idee di Libera, su di esse si forma, per esse agisce, dandosi un'organizzazione permanente. Possono farne parte persone singole che aderiscono

Perchè all'interno del ristopub Golosoasi? "Perchè questo rappresenta un luogo simbolo in quanto è l'esempio di come l'esperienza di una casa-famiglia come la cooperativa Oasi, può agire sul territorio per il recupero di adolescenti strappati ai pericoli della strada ed inseriti in circuiti sani dove possono crescere e formarsi una professionalità". E don Raffaele ha portato come esempio



alcuni giovani del suo territorio che grazie alle cure della casa-famiglia di via Brodolini si sono potuti recuperare alla società.

Nel pubblico, era presente anche il neo maresciallo capo della stazione dei carabinieri di Mesagne, Gabriele Taurisano.

Nel corso del dibattito sono intervenuti gli assessori Luigi Argentieri e Angelo Guglielmi, il consigliere comunale Tony Summa che ha riproposto l'invito ai candidati sindaci di ritrovarsi assieme nell'impegno contro la mafia e criminalità, il consigliere provinciale Cosimo Falcone e il direttore Giuseppe Messe.



a Libera individualmente o attraverso associazioni coinvolte in Libera. Il Presidio - ha continuato - organizzerà momenti di formazione e di approfondimento sui temi della legalità e delle varie forme di presenza criminale sul territorio".

l'incontro i presenti hanno degustato i prodotti di Libera Terra provenienti dai beni confiscati alla criminalità organizzata. E tra questi le frise e i prossimi prodotti, tarallini e vino, frutto del grano e dell'uva raccolti sui beni confiscati di Mesagne e Torchiarolo.



Sopra nella foto, un momento dell'incontro promosso dal Prefetto Mario Tafaro al Comune presenti il questore Salvatore Margherito, i massimi rappresentanti delle Forze dell'ordine provinciali, il sindaco Mario Sconosciuto, i Capigruppo consiliari, le associazioni di categoria e alcuni imprenditori locali.

Inaccettabile danno all'immagine della città

Non si può restare a guardare senza esprimere sdegno e rammarico di fronte al titolo riportato in prima pagina dal Nuovo Quotidiano di Brindisi giovedì 8 febbraio 2007.

"Mafia e droga a Mesagne: sei arresti" è stato il messaggio letto da migliaia di persone a cui è così giunta l'ennesima etichetta negativa riferita ad una città che, come riconosciuto da più parti, combatte una battaglia ferma e decisa contro la criminalità organizzata e, soprattutto, lavora con un'azione sinergica condotta dalle Istituzioni pubbliche e dalla società civile, per affermare una ormai sentita e radicata cultura della legalità.

Non occorre insegnare a chi è esperto del mestiere dell'informazione che basta poco per azzerare in termini di immagine quanto costruito in anni di lavoro e sacrifici. Occorre sottolineare che gli organi di informazione hanno il dovere etico di fornire notizie il più possibile complete e non tendenziose. Principi che a volte vengono dimenticati forse per la mera opportunità di vendere qualche copia in più attingendo a stereotipi e luoghi comuni.

Così, dal titolo già riportato, si evince che Mesagne è una città di mafia e di droga. Sentiamo il dovere di ribadire che così non è, con la consapevolezza che tuttora sussistono, come in tutto il territorio provinciale, episodi delinquenziali e di criminalità, rispetto ai quali è massima e senza sosta l'attenzione delle Istituzioni e delle Forze dell'ordine.

Il titolo apparso sulla stampa, inoltre, lascerebbe intendere che Mesagne sia stato teatro di un'operazione di polizia il giorno precedente, quando invece si tratta dell'esecuzione

di ordini di carcerazione di sei persone, peraltro non mesagnesi, emessi dalla Procura Generale di Taranto a seguito dell'intervenuta definitività di una sentenza emessa dalla magistratura per episodi risalenti a diversi anni fa.

Quel titolo, così come è stato proposto, mina la fiducia dei tanti mesagnesi che credono nei valori della legalità e della giustizia, che sono impegnati in prima linea per la loro affermazione, per viverli e farli vivere giorno per giorno, per il miglioramento continuo della nostra città e della sua vivibilità, per un futuro comune fatto di speranza e risultati concreti contro la criminalità e i suoi adepti. La città di Mesagne esige allora un maggior rispetto della verità dei fatti, senza strumentalizzazione alcuna e chiede che, il diritto/dovere di informazione, non passi attraverso titoli ambigui e calunniosi, che sembrano avere il solo obiettivo di attrarre l'attenzione del lettore, a discapito di una corretta e puntuale informazione e soprattutto, a discapito dell'immagine e della dignità di una intera Comunità.

Tre milioni di euro per l'ospedale

La Regione ha concesso una prima tranche di oltre 3 milioni per l'edilizia dell'ospedale S. Camillo de Lellis. "Gli impegni che avevamo preso li stiamo mantenendo - ha dichiarato il consigliere regionale Vincenzo Montanaro -. Solleciteremo gli assessori Francesco Saponaro e Alberto Tedesco, responsabili della Programmazione Economica e della Sanità, a proseguire nell'impegno già assunto di riqualificare l'assetto ospedaliero della Provincia di Brindisi, guardando al problema nella sua complessa interezza. I tragici eventi degli ultimi mesi, dall'impossibilità di rendere soccorsi tempestivi a Lorenzo Necci per la lunga distanza dalle strutture attrezzate, al centauro orietano morto nei giorni scorsi, confermano un contesto ospedaliero provinciale squilibrato, con la parte sud del territorio sufficientemente coperta dall'ospedale Perrino e da quelli satelliti di recente riorganizzati e potenziati, e con la parte nord della provincia, tra Ostuni, Cisternino e Fasano, priva di un ospedale di eccellenza e all'altezza dei bisogni della popolazione". Il consigliere Montanaro ritiene che si debba considerare l'utilizzo di ogni strumento politico-finanziario per sopperire a queste gravi mancanze per cui auspica di intraprendere anche la strada del project financing che, in un'ottica di snellimento di tempi e procedure, appare un'opzione virtuosa.

"Contro tutte le mafie, contro la corruzione politica e gli intrecci clientelari che alimentano gli affari delle organizzazioni criminali e l'illegalità, per costruire percorsi di libertà, cittadinanza, informazione, legalità, giustizia, solidarietà..." E' lo slogan di don Ciotti. E tu da che parte stai?

Legalità

Educare alla legalità e promuovere partecipazione

Strategie per costruire cittadinanza

Mercoledì 21 febbraio presso l'auditorium del Castello si è discusso di "Strategie per costruire cittadinanza". L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Mesagne, dalla Provincia di Brindisi e in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale, aveva l'obiettivo di educare alla legalità e promuovere la partecipazione. Sono intervenuti Aldo Faienza, direttore Usp (ufficio scolastico provinciale) di Brindisi, Rossella Diana, pedagista e autrice del libro "Le regole del gioco", Mariano Longo, docente di Sociologia presso l'Università degli Studi del Salento, Damiano Franco, vice presidente della Provincia di Brindisi. Ha moderato e concluso l'incontro don Raffaele Bruno, referente regionale di "Libera".

L'Amministrazione comunale è fortemente impegnata a promuovere e qualificare i prodotti agricoli del nostro territorio.

Nascita e crescita di una nuova realtà mesagnese

INAUGURAZIONE Il comune nel mese di ottobre 2006, dando seguito agli accordi intrapresi a suo tempo con la società realizzatrice del Centro Commerciale Appia Antica-Auchan, ha deciso di promuovere le attività del territorio locale attraverso la realizzazione all'interno del Centro Commerciale stesso della vetrina "Terra dei Messapi", un locale arredato e allestito di circa 67 mq.

Vista la proficua e felice collaborazione che si è instaurata già da alcuni anni e visto le numerose iniziative e i risultati positivi ottenuti sul territorio, l'Amministrazione comunale ha deciso di affidare al CO.DI.VA.BRI. (ente giuridico di diritto privato riconosciuto dallo Stato e dalla regione Puglia) la gestione del punto promozionale presso la galleria Auchan di Mesagne denominato "Terra dei

Messapi...il Territorio in Vetrina", uno strumento di marketing del territorio per promuovere i prodotti e l'artigianato delle aziende locali. Il lavoro che ha preceduto l'apertura di questa importante iniziativa è stato intenso e non privo di difficoltà.

L'impegno dei tecnici del CO.DI.VA.BRI., che hanno lavorato anche nel periodo estivo dello scorso anno, e la collaborazione efficace e puntuale dell'Amministrazione comunale di Mesagne, nelle figure dell'assessore alle Attività Produttive **Danilo Zuffianò**, del responsabile al ramo dott.ssa **Lucia Baldassarre**, del responsabile Urp dott.ssa **Serena Mingolla** e del segretario del Sindaco, dott. **Cosimo Saracino**, hanno permesso la nascita di questa nuova realtà mesagnese.

Sono ormai trascorsi quattro mesi dall'inaugurazione del 14 ottobre scorso che ha visto una grande affluenza di pubblico nonché la partecipazione di numerose autorità locali tra cui il Sindaco di Mesagne Avv. **Mario Sconosciuto**, l'Assessore alle Attività Produttive **Danilo Zuffianò** ed il Vice Presidente della Provincia **Damiano Franco**.

Ad oggi i risultati sono sicuramente positivi considera-

ti dal punto di vista della valorizzazione del territorio sotto l'aspetto socio-economico e culturale. I quattro mesi trascorsi hanno visto all'interno della "Vetrina" il susseguirsi di numerose iniziative e diverse realtà commerciali, artigianali e agricole del territorio hanno potuto rendere visibili i propri prodotti, con un ritorno positivo d'immagine dell'intera Città di Mesagne.



Promuovere produzioni e tradizioni

L'Amministrazione comunale è consapevole dell'impatto socio-economico che ha avuto il Centro Commerciale Auchan sul territorio di Mesagne, che se per alcuni aspetti si può considerare positivo, dall'altro ha fatto sorgere alcune problematiche, soprattutto per i commercianti locali.

La "Vetrina Terra dei Messapi" nasce proprio con l'obiettivo di valorizzare il nostro territorio, cercando di far conoscere e convincere i clienti dell'Auchan a visitare la nostra realtà che offre molte ricchezze sotto molti punti di vista. Tale iniziativa in questi primi mesi di attività ha suscitato notevole interesse e si inserisce proprio nel processo che l'Amministrazione comunale di Mesagne da anni sta svolgendo nel qualificare il territorio sotto l'aspetto culturale, sociale ed economico. Proprio

per questo, la gestione della Vetrina è stata affidata al CO.DI.VA.BRI, un ente che da anni è impegnata a promuovere e qualificare i prodotti del nostro territorio attraverso il "marchio di qualità Terra dei Messapi", marchio che, quindi, può costituire un importante momento di integrazione tra i settori economici e di stimolo alla creazione di nuove forme di attività per esempio turistiche.



Da sinistra il presidente CO.DI.VA.BRI Salvatore Ripa, il direttore Antonio Legittimo, il sindaco Mario Sconosciuto, l'assessore alle Attività Produttive Danilo Zuffianò.



Mesagne tra cultura, agricoltura e artigianato

1° Evento promozionale 14 ottobre - 05 novembre 2006

Durante il primo periodo promozionale della vetrina, oltre a numerose aziende artigiane e agricole locali, sono stati allestiti ampi spazi dedicati al nuovo museo "Granafei" di Mesagne, con la presenza di tre copie di reperti messapici.

Uno spazio è stato dedicato anche alla diffusione del periodico dell'Amministrazione comunale "In Comune" distribuito omaggio ai numerosi visitatori; di brochure e quant'altro inerente il territorio di Mesagne sotto l'aspetto storico-culturale.

Dal 14 ottobre al 5 novembre 2006 hanno esposto i loro prodotti le seguenti aziende locali: ceramica di **Laura Valentino**; cooperativa agricola "Alcide De Gasperi" e azienda agricola "Argiano" di **Marco Greco**; Cantina Riforma Fondiaria di Mesagne; **Irene Atelier** (abiti da sposa) e d'epoca Meghì di **Ramona D'Aloisio** (abiti d'epoca); "Lu furnu ti Petra" - prodotti di pasticceria e del forno."



terra dei messapi

Risultati al di sopra di ogni aspettativa

Agricoltura: "Bacco e l'arte della degustazione"

2° Evento promozionale 06 novembre – 19 novembre 2006



Il mese di novembre è il mese del "Vino novello"; pertanto, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e attraverso accordi intrapresi con la Cantina Riforma Fondiaria di Mesagne, dal 06 fino al 19 novembre tutti gli spazi espositivi sono stati dedicati al vino e alle cantine.

Nei giorni 9 – 10 – 11 novembre è stato organizzato, all'interno della "Vetrina Terra dei Messapi" un 1° corso di "approccio" al vino. Il corso, dal titolo "Accostarsi al vino e all'arte della degustazione", è stato realizzato in collaborazione con l' AIS – Associazione Italiana Sommelier - e la Cantina Riforma Fondiaria di Mesagne. Le lezioni hanno riguardato "la tecnica della degustazione", "l'enografia nazionale" e "l'abbinamento cibo-vino".

Alla fine del corso, dove sono emersi i pareri favorevoli e la gioia di tutti di aver passato tre giornate piacevoli ed intense, è stato consegnato un attestato di partecipazione, con la promessa da parte del CO.DI.VA.BRI. di un arrivarci a future iniziative in tal senso.



Durante le tre giornate del corso, inoltre, si è offerta la degustazione del vino novello ai passanti della galleria.

Olio e vino: i prodotti tipici del nostro territorio

3° Evento promozionale 20 novembre – 04 dicembre 2006

Tale periodo è stato nuovamente dedicato ai prodotti dell'agricoltura tipici del nostro territorio, cioè vino e olio. gli spazi espositivi sono stati allestiti con l'olio dell'azienda agricola Argiano di Marco Greco e con i prodotti della Cantina Riforma Fondiaria di Mesagne.

Da questo evento promozionale è incominciata la possibilità per le aziende presenti all'interno della "Vetrina", non solo di esporre i propri prodotti ma anche di venderli.

Non manca la presenza costante del Comune di Mesagne che partecipa con l'iniziativa "Libera Terra" fornendo prodotti ottenuti dalle terre confiscate alla Sacra Corona unita



L'antica tradizione del miele ed il commercio equo-solidale

5° Evento promozionale 08 gennaio – 04 febbraio 2007

Durante il periodo natalizio si è proceduto a contattare altre aziende di Mesagne per la programmazione del mese di gennaio 2007.

In seguito a tale lavoro, si è allestita la "Vetrina" con il miele di un'azienda locale e i prodotti del commercio equo-solidale.

L'antica e profonda intersezione tra la vita dell'uomo e quella delle api, fa sì che tutti noi conosciamo bene i loro prodotti principali: cera, miele, pappa reale, polline, propolis. Grazie ai suggerimenti e alle conoscenze del Sig. Stanislao Pagliara, proprietario dell' Azienda Ape Maya di Mesagne, i visitatori dell' Auchan hanno potuto apprezzare, anche attraverso la degustazione avvenuta all'interno della "Vetrina", le numerose e validissime proprietà del miele, soprattutto quello italiano prodotto in maniera tradizionale.

Anche l'associazione Runi Runi di Mesagne era presente nella vetrina durante questo periodo promozionale.

L'obiettivo di tale associazione, che gestisce una "Bottega del Mondo", è quello di portare avanti il cosiddetto il commercio equo e soli-



dale, che contribuisce ad uno sviluppo sostenibile complessivo attraverso l'offerta di migliori condizioni economiche e assicurando i diritti per produttori marginalizzati dal mercato e dei lavoratori, specialmente nel Sud del mondo.

"Un commercio, quindi, - ha affermato il Presidente Marco Alvisi - basata sulla trasparenza e il rispetto, che mira ad una maggiore equità tra Nord e Sud del mondo attraverso il commercio internazionale".

Natale: tradizione e prodotti locali

4° Evento promozionale 04 dicembre 2006 – 07 gennaio 2007

Per organizzare questo nuovo evento promozionale, si è tenuto conto del periodo e pertanto, oltre a riconfermare uno spazio dedicato ad un prodotto agricolo tipico del territorio, la Vetrina si è "vestita" di Natale con due nuove aziende che hanno esposto presepi ed oggetti in tema. La strenna natalizia ha portato un bel po' di gente all'interno dello stand.

L'oggettistica natalizia e i prodotti artigianali hanno suscitato un notevole interesse nei visitatori dell' Auchan e ha comportato, anche, un buon ritorno economico alle aziende espositrici.

Inoltre, durante questo periodo, la "Vetrina" è stato al centro di una serie d'iniziative.

Sono stati distribuiti depliant informativi dell'iniziativa "Facciamo Centro" promossa dalla Confesercenti di Mesagne con la collaborazione dell'Assessorato alle Attività Produttive.

All'interno di questa iniziativa è stato inserito il "trenino di Natale" che ha consentito gratuitamente, durante tutto il periodo natalizio, di effettuare un giro nel centro storico di Mesagne partendo proprio dal centro commerciale Auchan.

Lo stesso assessorato ha convocato, inoltre, all'interno della "Vetrina" una conferenza stampa per promuovere la "Fiera di Natale", una iniziativa che si è svolta dal 16 al 21 dicembre nel centro della Villa Comunale di Mesagne. Aziende espositrici: le ceramiche di Laura Valentino; Arte Sacra Magri; Azienda agricola Argiano di Marco Greco.



La vetrina "Terra dei Messapi" aperto nella galleria dell'Auchan ha promosso sinora ben cinque importanti iniziative.

terra dei messapi



La nostra città negli ultimi anni, anche grazie al costante impegno delle Forze dell'ordine e dell'Arma dei Carabinieri in particolare, è diventata più vivibile ed ospitale.

Prende il posto lasciato dal maresciallo Pietro Cito andato in pensione.

Il maresciallo Taurisano, comandante della stazione dei carabinieri

Gabriele Taurisano ha 45 anni, da 12 anni a Mesagne come vice comandante, è nativo di S. Vito dei Normanni. Sposato con la pittrice **Franca Gallone**, ha un figlio di 12 anni.

Il maresciallo Taurisano conosce molto bene questa città e continuerà sulla strada che in quindici anni di attività ha tracciato molto bene il maresciallo **Pietro Cito**. Questi, nonostante appartenesse alla vecchia guardia, in realtà non ha mai tolto spazio a nessuno coinvolgendo tutti i suoi uomini nelle responsabilità e nella gestione della stazione di Mesagne. Anche il maresciallo Taurisano cercherà di essere di guida per i suoi colleghi e insieme porteranno avanti il lavoro su un territorio che conoscono molto bene avendo operato per molti anni.

Il maresciallo Gabriele Taurisano entrò nell'Arma a 18 anni frequentando la scuola sottoufficiali. A soli



Il maresciallo **Gabriele Taurisano**

20 anni era già sottoufficiale. Successivamente fu capo equipaggio al nucleo radiomobile prima di Milano e poi di Ascoli Piceno da dove fu trasferito presso il Nucleo operativo della compagnia dei carabinieri di Brindisi e di Lecce.

Oggi Mesagne è una città vivibile e ospitale che attira la gente che una volta transitata per Mesagne ci ritorna volentieri". Il maresciallo Taurisano è un appassionato d'arte e con la moglie quando è libero preferisce visitare le città d'arte.

Al suo posto di vice comandante è arrivato dal reparto operativo di Brindisi il maresciallo **Pietro Russo**, 45 anni, nativo di Francavilla Fontana.



Il maresciallo **Pietro Russo**

ATTIVATO L'ASSEGNO DI CURA

Scadono alle ore 12 del 20 marzo i termini per accedere al contributo "Assegno di Cura" utilizzando gli appositi moduli disponibili presso l'Assessorato Politiche e Solidarietà Sociali del comune e presso tutti gli uffici dei Servizi Sociali dei comuni dell'Ambito Territoriale n. 4.

"Il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale n. 4 ha approvato lo schema per la raccolta delle richieste di contributi, fissandone i criteri di erogazione - ha dichiarato il Presidente dell'Ambito, **Maria De Guido** - Il Comune di Mesagne, in qualità di Comune Capofila, dovrà espletare tutte le procedure di istruttoria e selezione delle richieste, coordinando una commissione già costituita e presieduta dalla Dirigente dei Servizi Sociali, dott.ssa **Pasqua Bellipario**. La graduatoria finale dovrà essere unica per tutto l'Ambito".

La Giunta Regionale il 30 ottobre scorso ha previsto in via sperimenta-

le l'erogazione di tale contributo, per una durata massima di 12 mesi, a persone disabili e anziani, in condizioni di non autosufficienza grave che vivono da soli e ai nuclei familiari in cui vivano continuamente, una o più persone non autosufficienti. La ratio dell'intervento fatto proprio dall'Ambito Territoriale n. 4 è quello di ridurre l'incidenza che i vincoli economici e il disagio derivante da insufficienza reddito possono esercitare sulla scelta e sulla capacità di un nucleo familiare di prendersi cura, per la parte di competenza, di una persona in condizione di fragilità derivante da non autosufficienza. Obiettivo prioritario è prolungare la permanenza del soggetto non autosufficiente nel proprio contesto di vita familiare e sociale, riducendo il ricorso alle prestazioni residenziali e semiresidenziali, quando le condizioni di salute e il contesto abitativo lo consentono". Il bando è reperibile sul sito internet del comune.



Sopra, nella foto, l'Amministrazione comunale ha proceduto al recupero di un'area urbana in via Manfredi Svevo. Per valorizzare il retro della Chiesa di S. Anna ha fatto abbattere una abitazione acquistata dagli eredi **Magri**.

Assegni per i nuovi nati

Il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale n. 4 ha stabilito i criteri per l'attribuzione della "Prima Dote per i Nuovi Nati" a famiglie con minori tra 0 a 36 mesi.

L'avviso pubblico, sulla schema indicato con Delibera Regionale, sarà affisso nei prossimi giorni e contiene l'indicazione dei destinatari e i requisiti di accesso, individuati in quei nuclei familiari nei quali sia presente almeno un minore, con età 0-36 mesi. Per gli stessi la situazione economica e le condizioni di organizzazione della vita familiare devono richiedere un intervento economico per concorrere alla spesa connessa alla crescita e alla prima educazione del minore, per favorire la fruizione di servizi per la prima infanzia, per consentire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con la promozione di una maternità e paternità responsabile. La residenza del nucleo familiare, alla data di pubblicazione dell'avviso in ciascun Comune dell'Ambito Territoriale, deve essere attestata ad almeno sei mesi in uno dei Comuni dell'Ambito stesso.

Le finalità dell'attribuzione di questi fondi, messi a disposizione dall'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali, sono state chiarite dal Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale n. 4, **Maria De Guido**:

"Sostenere le famiglie che hanno assunto la scelta responsabile di ac-

ogliere una nuova vita e concorrere a rimuovere i possibili ostacoli, anche di natura economica, connessi alla presenza di un minore molto piccolo in famiglia.

Tale intervento - ha continuato il Presidente che è anche l'Assessore alle Politiche e Solidarietà Sociali del comune di Mesagne - non può prescindere dall'obiettivo specifico di promuovere l'accesso ai servizi per la Prima Infanzia quale concreta opportunità per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie pugliesi e per rimuovere gli ostacoli all'ingresso e alla permanenza di giovani donne con figli, nel mondo del lavoro".

Le graduatorie dei beneficiari sarà unica e di Ambito, predisposta da una commissione di tecnici dei 9 Comuni dell'Ambito, coordinata dalla Dirigente dei Servizi Sociali di Mesagne, Dott.ssa **Pasqua Bellipario**.

Per informazioni è possibile telefonare allo 0831-732206 e per il ritiro della modulistica recarsi presso la sede dell'Ufficio di Piano di Mesagne, Comune Capofila, Assessorato alle Politiche e Solidarietà Sociali e presso gli Uffici Servizi Sociali di tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale.

Oppure visitare i siti istituzionali del Comune di Mesagne, Latiano, S. Pietro Vernotico, Torre S. Susanna, S. Donaci, Torchiarolo, Cellino S. Marco, Erchie, San Pancrazio Salentino.



Municipio di Mesagne

via Roma, 2 - Cap 72023

CENTRALINO	0831732111 Fax 0831777403
BIBLIOTECA	0831773542
POLIZIA MUNICIPALE	0831771893
SPORTELLO UNICO	0831732235
SPORTELLO INFORMA GIOVANI	0831732242
CENTRO POLIVALENTE ANZIANI	0831778594
SEGRETARIO GENERALE	0831732215
SEGRETARIA del SINDACO	0831732209
Ufficio RELAZIONI CON IL PUBBLICO	0831732244
Ufficio PUBBLICA ISTRUZIONE	0831735198
Ufficio ATTIVITA' CULTURALI	0831776065
Ufficio SPORT E SPETTACOLO	0831734870
Ufficio AGRICOLTURA	0831732236
Ufficio APPALTI	0831732227
Ufficio ASSISTENZA MINORI ed ANZIANI	0831732207
Ufficio ATTIVITA' PRODUTTIVE	0831732234
Ufficio CONTRATTI	0831732210
Ufficio CONTENZIOSO	0831732248
Ufficio PROTOCOLLO	0831732220
Ufficio P. ISTRUZIONE	0831779207
Ufficio ECOLOGIA	0831732226
Servizi FINANZIARI	0831732219
Ufficio ELETTORALE	0831732237
Ufficio LAVORI PUBBLICI	0831732225
Ufficio MENSE SCOLASTICHE	0831779207
Ufficio SERVIZI DEMOGRAFICI	0831732231
Ufficio SERVIZI SOCIALI	0831732208
Ufficio TECNICO	0831732225
Ufficio TRIBUTI	0831732221
Ufficio URBANISTICA	0831732228
CANILE MUNICIPALE	0831732206
CIMITERO	0831771779
PIATTAFORMA ECOLOGICA	0831734577

istituzioni

Cittadinanza onoraria a Nicola Cavaliere

La cittadinanza è una condizione giuridica che si assume all'atto della nascita o si elegge nel corso della vita, come forte segno distintivo per ciascuno di noi e dalla quale scaturiscono diritti e doveri che gli uomini liberi devono osservare per una ordinata convivenza sociale.

La cittadinanza è una identità collettiva che aggrega, una storia comune che proietta nel futuro il contributo del singolo alla sua comunità; è un sentimento di appartenenza che ci rafforza; è l'orgoglio per quanto di positivo una città sa esprimere unitamente alla sofferenza per le ingiustizie e per i limiti che pure caratterizzano i vari aspetti della vita.

Questa dimensione culturale e sociale del concetto di cittadinanza si valorizza e rafforza ancora di più con il conferimento della cittadinanza onoraria.

Un atto che se da un lato vuole rendere onore a chi si è distinto per l'alto contributo offerto alla comunità cittadina, dall'altro mira ad acquisire al corpus di valori costituenti, l'identità municipale e gli insegnamenti profondi che la testimonianza del cittadino onorario trasmette alla generazioni future. Nessuna disposizione dell'impianto normativo italiano prende in considerazione il concetto di cittadinanza onoraria che quindi

più significative della brillante carriera professionale, apprezzando l'impegno, la dirittura morale, la totale dedizione al bene comune e al servizio

Tutte le istituzioni impegnate nella difesa della giustizia e della legalità fino al sublime sacrificio della vita come tragicamente ieri è avvenuto a Catania per



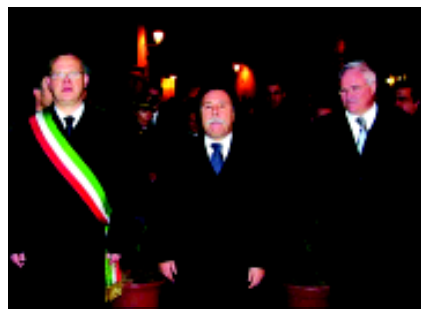
l'ispettore capo di Polizia **Filippo Racciti**. A lui va oggi il nostro pensiero riconoscente e alla sua famiglia il sentimento della sincera e profonda solidarietà umana e cristiana.

Con questo atto vogliamo esprimere la stima per quanti sono impegnati nella lotta alla criminalità: la magistratura e le forze dell'ordine, la prefettura, la questura, il comando provinciale dei Carabinieri, il comando provinciale della Guardia di Finanza, la stazione dei Carabinieri e il Commissariato di Pubblica sicurezza.

zìo allo Stato profusi dal dott. Cavaliere. Tali traguardi rappresentano un percorso personale, oltre che professionale, che non ha bisogno di commenti ed è testimonianza di impegno civile, fermezza, autorevolezza ed integrità morale. Per queste motivazioni quando l'estate scorsa durante la cerimonia organizzata dalla locale Pro Loco è stata conferita la Palma d'Oro mesagnese, mi impegnai personalmente, a proporre al Consiglio comunale il conferimento della cittadinanza onoraria al dott. Cavaliere. La proposta è stata accolta con entusiasmo e interesse. Il dibattito consiliare che ne è conseguito ha prodotto il risultato di valorizzare fino in fondo il contributo che è pervenuto alla nostra città da un protagonista autentico che in un momento storico difficile e in ogni circostanza, ha legato sempre il suo nome e la sua esperienza a prese di posizione chiare e significative, dando prova di intelligenza, professionalità e competenza, ma anche di superiori virtù, di sensibilità e di coraggio.

In modo particolare voglio esprimere un pubblico ringraziamento a Sua Eccellenza il prefetto di Brindisi e a tutti i componenti il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica per il loro impegno quotidiano e costante in questa città. Mai nel corso di questi anni è mancato alla mia persona, all'amministrazione comunale e alla città, il sostegno e l'aiuto necessari per difendere la comunità da ogni forma di ingiustizia e di illegalità, in una continua azione di lotta alla criminalità. Sempre nella piena autonomia delle competenze, nel rispetto dei reciproci ruoli, ma anche con grande spirito di collaborazione ed elevato senso di solidarietà interistituzionale. La cittadinanza onoraria che Mesagne conferisce al dott. Nicola Cava-

liere rappresenta anche un passo in avanti ed un'ulteriore assunzione di responsabilità che viene compiuto da tutti noi nel percorso per la tutela e la valorizzazione della cultura della legalità. L'impegno civile, sociale e personale nella lotta contro ogni forma di criminalità mafiosa per il quale si è sempre particolarmente distinto, ci ricorda che non dobbiamo mai abbassare la guardia, che dobbiamo costantemente coltivare l'impegno civile per la crescita del bene comune. Anche in tempi come quelli che stiamo vivendo e in cui appare esservi a Mesagne una recrudescenza di fenomeni di microcriminalità, siamo consapevoli che è importante l'azione preventiva e repressiva di forze dell'ordine e magistratura, che è urgente che gli organici vengano potenziati, ma è altrettanto fondamentale, che con coraggio e fermezza, istituzioni locali, associazioni, movimenti e singoli cittadini reagiscano con forza, oggi come nel passato, ad ogni forma di ingiustizia e di illegalità. Col gesto che compiamo questa sera intendiamo quindi consegnare un modello di valori democratici all'intera comunità e soprattutto ai giovani. Un modello di integrità morale e di testimonianza viva di un uomo che, fedele servitore dello Stato, è e rimarrà esempio di dedizione, servizio e impegno personale nella lotta contro le ingiustizie e la prepotenza della criminalità. Spero che questo riconoscimento possa essere il simbolo e l'espressione che sancisca quel legame inscindibile che, a nostro avviso, si è sostanziato tra la città e il Prefetto Cavaliere. La comunità cittadina questa sera è in festa, Eccellenza; ed è orgogliosa di annoverarla tra i suoi figli più illustri e i cittadini onorari della sua e nostra Mesagne. Auguri dott. Cavaliere.



rimane estraneo al nostro ordinamento giuridico.

Ne consegue che l'espressione e la concessione di tale *status* morale vengono a concretizzare una manifestazione di riconoscimento e di gratitudine di una comunità nei confronti di una persona, per le particolari benemerite acquisite in campo professionale, culturale, scientifico, umanitario o per altre rilevanti motivazioni. In questa ottica il conferimento della cittadinanza onoraria ha un elevato valore simbolico che il consiglio comunale di Mesagne nella seduta dello scorso 31 ottobre 2006 ha inteso interpretare autenticamente dibattendo sulle ragioni che portavano ad approvare unanimemente la proposta da me avanzata di conferire la cittadinanza onoraria a Sua Eccellenza il prefetto **Nicola Cavaliere**.

LE MOTIVAZIONI Mesagne nel corso di questi anni ha seguito con orgoglio ed attenzione, nelle tappe

La cittadinanza onoraria che conferiamo al dott. Cavaliere è insieme un riconoscimento e un ringraziamento. È un senso di accoglienza profondo che vogliamo comunicare; un senso di gratitudine per quell'attaccamento che, nonostante il suo impegnativo lavoro lo abbia portato in lungo e in largo per l'Italia, non ha mai mancato di dimostrare a Mesagne. Con questo riconoscimento, noi diciamo a Sua Eccellenza il Prefetto, che lo vogliamo tenere legato alla nostra città, legato a Mesagne alla sua storia e alle sue radici, ma legato soprattutto a quello che, anche grazie all'esempio di persone come lui, si può ancora costruire di nuovo e di positivo per il bene della nostra comunità.

Con questo atto vogliamo esprimere quindi prima di tutto la gratitudine alla sua persona ma anche il rispetto per le istituzioni che rappresenta e per i valori che esse esprimono.

2007: anno delle pari opportunità per tutti

Testimonianze sul ruolo della donna



Giovedì 8 marzo, alle ore 18.00, all'auditorium del castello Normanno Svevo, si svolgerà un convegno sul ruolo della donna a Mesagne. Dopo il saluto del sindaco **Mario Sconosciuto**, introdurrà i lavori il consigliere alle Pari Opportunità **Margherita Ignone**. Interverranno **Enzo Poci** con "L'inchiesta sul femminismo del 1910 e la contessina Lina Aspara", **Roberto Alfonsetti** con "Un profilo di donna: Teresa dello Diago" e **Damiano Franco** con "Il ruolo della donna nella storia dell'educazione". Nella serata **Alessia Galiano** presenterà il Catalogo della mostra "Una finestra sul novecento"

*Auditorium
3 febbraio
2007. Era-
no presenti
il prefetto
Tafaro, il
questore
Margherita,
il colonnello dei
Carabinieri
Russo, il
cap. Del-
l'Anna della
Guardia
di Finanza,
il mare-
sciallo dei
carabinieri
Mancino,
già cittadi-
no onora-
rio di Me-
sagne as-
sieme al
Commissa-
rio di poli-
zia Acquaviva.*

Storia

Le maschere di Gloria Vernengo



Gloria Vernengo dal 10 al 22 febbraio ha esposto al piano piano del castello Normanno-Svevo le sette maschere del carnevale di Venezia che porta in giro per l'Italia. Perché Mesagne. "Perché questa città magica".

Contattata dall'Amministrazione comunale che le aveva chiesto se volesse portare il suo carnevale al sud, la pittrice "girovaga" ha subito accettato l'offerta, "perché l'arte è conoscenza, è comunicazione, è educazione. Spesso accade che grossi nomi fuggono dai piccoli centri e preferiscono Milano, Roma, ecc. per poi lamentarsi per l'ignoranza delle genti. Chi fa arte non può sempre scappare. L'arte è sapersi dare, donare e accettare il giudizio della gente".

In questa occasione Gloria ha scoperto il Salento. Giunta a Mesagne il 4 gennaio per prendere visione del castello, è rimasta incantata dalla bellezza della nostra città. "Che gioia, che emozione. Volevo urlare. Dissi subito che mi sarebbe bastato un pezzo di muro per esporre. Questa è magia. Tante volte andiamo nelle grandi città, magari anche all'estero e non conosciamo la nostra terra ed i suoi tesori. Qui ho scoperto un

patrimonio che si trova ancora sotto terra; ho scoperto un laboratorio di costumi d'epoca con oltre 800 capi fatti in damasco, di perline, di velluti di seta. Una lavorazione tutta artigianale. Io da anni creo costumi di carnevale e non pensavo che in un piccolo centro come Mesagne potessi trovare una cosa di questo genere. Non pensavo che scendendo due gradini avrei trovato un antico frantoio seppellito nella terra con le mura ciclopiche, le prime di Mesagne. Questo è un posto è l'Araba fenice perché mi è stato detto che sino a 10 anni fa era un centro anonomo. Ecco perché la chiamo l'Araba fenice.

Mesagne sta risorgendo. Mi auguro che fata Morgana, che sarà dentro a questo castello e che ha combinato questa magia, continui ad operare attraverso il popolo mesagnese e l'Amministrazione perché diventi veramente qualcosa di sublime e che possa essere punto d'incontro per artisti di tutto il mondo che tra queste mura possono trovare parecchi spunti. Continuate a lavorare in direzione della cultura, fate delle estemporanee perché ci sono scorcii, balconcini, angoli caratteristici e silenziosi che parlano".

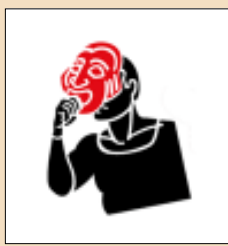


Dal 1° febbraio due nuovi vigili urbani hanno potenziato il corpo della polizia municipale della nostra città. I due nuovi agenti sono a tempo indeterminato e provengono da un'esperienza trascorsa al nord Italia.

Sono **Vito Sportelli** di Brindisi, proveniente da Bologna dove ha lavorato per 10 anni e **Anna Turco**, di San Pietro Vernotico, proveniente dalla provincia di Brescia dove ha prestato servizio per 4 anni anche se ha una esperienza di 8 anni come vigilessa. Entrambi sono stati trasferiti a Mesagne grazie all'istituto della mobilità. Attualmente l'organico dei vigili urbani della nostra città

è di 25 agenti più il comandante ten. **Bartolomeo Fantasia**. Nei prossimi mesi dovrebbero arrivare altri tre vigili sempre per mobilità. I nuovi arrivati si sono detti entusiasti di essersi trasferiti a Mesagne non solo per la vicinanza alla loro città di origine dove risiede la famiglia, ma anche per la bellezza artistica della nostra città.

I due vigili in questo primo mese di permanenza a Mesagne si sono già resi conto del lavoro che li attende ed hanno cominciato a conoscere il territorio. Grazie al loro enorme bagaglio di esperienza ed alla loro professionalità si sono già inseriti nella realtà mesagnese.



Teatro

Gli appuntamenti del mese

Venerdì 16 marzo ore 20.30

Padiglione delle Meraviglie Music Show international

Tosca ROMANA

omaggio a GABRIELLA FERRI di Roberto Agostini

direzione musicale di Reggiero Mascellino
regia di Massimo Venturiello.

Un omaggio che Tosca rende all'indimenticabile Zazà, scomparsa tragicamente il 3 aprile 2004. Il nuovo lavoro di Tiziana Donati, in arte Tosca, è un'occasione per affacciarsi sul mondo culturale a artistico in cui è nata e cresciuta Gabriella Ferri. Il piccolo grande universo della Roma di Balzani, Petrolini, Pasolini, Fellini, Giulietta Masina, Anna Magnani: ironia e divertimento, rabbia e disperazione, come accade nel gioco della vita.

Le canzoni che Gabriella Ferri ha reso celebri, si intrecciano con i momenti recitati.

Domenica 25 marzo ore 20.30

Gi.Ga - Noctivagus

Gianfranco D'Angelo-Ivana Monti INDOVINA CHI VIENE A CENA

di **William Arthur Rose**, con la partecipazione di **Mario Scaletta**.
Regia di **Patrick Rossi Gastaldi**.

In un'Italia multietnica Gianfranco D'Angelo e Ivana Monti, diretti da Patrick Rossi Gastaldi, portano in scena la commedia che per eccellenza sviscera e analizza le problematiche di un matrimonio misto, tra inaspettate gags e inevitabili discussioni.

Un testo di quasi mezzo secolo che però per nulla ha messo in difficoltà il suo adattatore Mario Scaletta il quale lasciando intatte le tematiche, ha semplicemente "spolverato" il lessico adattandolo a tempi più moderni.

Sessantenario dell'Assemblea Costituente

Nella ricorrenza del Sessantenario, l'Amministrazione Comunale, assieme con l'Istituto di Istruzione Superiore "Epifanio Ferdinando", organizza un convegno per sabato 10 marzo al quale relazioneranno illustri docenti delle Università di Bari e Lecce. Come noto, il 1947 fu un anno cruciale per il passaggio dell'Italia dalla legislazione di stampo monarchico a quella repubblicana.

Essenziali furono i lavori dell'

Assemblea Costituente, che maturarono proprio quell'anno. I temi che saranno affrontati riguardano la questione del lavoro e dei diritti; il ruolo della donna nella nuova società; il nuovo volto delle Autonomie Locali in rapporto allo Stato; gli elementi innovativi della nuova Costituzione rispetto allo Statuto Albertino.

La cittadinanza è invitata a questa importante occasione di approfondimento e aggiornamento.

Servizi

Presso l'Urp (Ufficio Relazioni con il Pubblico) è possibile consultare in formato elettronico la Gazzetta Ufficiale Serie Generale; Corte Costituzionale; Comunità europee; Regioni; Gazzetta Concorsi.

ALTRI ARCHIVI DALLA G.U. Codici e Raccolte Legislative; Raccolta Leggi Finanziarie.

GAZZETTA UFFICIALE COMUNITA' EUROPEE (Serie L) Servizio di "download" per i supplementi alla G.U. (disponibili dal 01.01.2002).

Tesserini venatori regionali

Si comunica che, con la chiusura della stagione venatoria il 31 gennaio 2007, il tesserino regionale in possesso di ciascun cacciatore, dovrà essere riconsegnato al comune - Ufficio Caccia, entro e non oltre il 20 marzo 2007.

La mancata consegna nei termini predetti comporta l'esclusione del rilascio del tesserino relativo alla stagione successiva così come espressamente comunicato con propria nota dalla regione Puglia

Città di Mesagne

SITO ISTITUZIONALE

www.comune.mesagne.br.it



Periodico dell'Amministrazione Comunale di Mesagne

Reg. Trib. Brindisi 536/2001
Febbraio 2007 n. 52

Direttore Responsabile
Giuseppe Messe

Redazione InComune
Municipio di Mesagne
via Roma, 72023 Mesagne Br
incomune@comune.mesagne.br.it

Tiratura 4000 copie
Italgrafica Edizioni srl Orta (Br)

Produzioni Mesagnesera

Distribuzione gratuita

chiuso in tipografia il 22/02/2007